

**FONDAZIONE "BARONE GIUSEPPE LUCIFERO DI
S.NICOLO'"**

*Eretta in Ente Morale con D.P.R. 4/7/1963 n.1167
I.P.A.B. riconosciuta con D.A. n.673 del 12/11/1987*

MILAZZO

Oggetto: Bando di gara a procedura aperta per i servizi resi dall'Ente. **Analisi costi e importo servizi a base d'asta.**

Via mail: Francoscicolone5@gmail.com

Al Presidente del CdA
Sig. Franco Scicolone

Ai Consiglieri di Amministrazione

Via pec: giacchino.puglisi8@pec.commercialisti.it

Dr.Gioacchino Puglisi

Via pec: rosaliaschiro@pec.it

Dott.ssa Rosalia Schirò

Via mail: santo.colosi@tiscali.it

Mons.Santo Colosi

Via mail: francesco.riela@regione.sicilia.it

All'Ispettore Regionale e
Commissario Provveditore
Dr.Francesco Riela

Con nota prot.n.237 del 29/2/2024, che alla presente, ad ogni buon fine si allega, lo scrivente ha comunicato a Codesto organo di governo di avere avviato apposite indagini di mercato al fine di verificare la congruità del corrispettivo annuo di € 108.000,00, indicato dal Presidente "nell'ordine di servizio" del 17/10/2023, prot.1505, da porre a base d'asta dell' esperenda gara pubblica di affidamento dei servizi elencati nella nota del 30/9/2022, a firma dei consiglieri Scicolone e Puglisi ed ivi annessa, per una durata quinquennale, e ciò così, come ivi chiarito, da ottemperare obbligatoriamente alle prescrizioni dettate dal Codice dei contratti (il ricorso alle cui procedure è stato, nel caso di specie, "imposto") e ribadite dall'ANAC nella delibera n.499 del 22/10/2022.

Nella nota prot.n.237 è stato, peraltro, evidenziato come solo ad avvenuta conclusione delle predette indagini, il sottoscritto, in qualità RUP, si sarebbe trovato nella condizione di perfezionare definitivamente il bando di gara, il cui schema – oggetto di presa d'atto con determinazione n.21 dell'8/3/2024 - avrebbe potuto eventualmente essere integrato a seguito delle risultanze emergenti dall'accertamento del presumibile costo dei servizi, rappresentandosi, comunque, in quella sede, come l'operatività dello stesso bando fosse, in ogni caso, subordinata all'esecutività della deliberazione di approvazione del bilancio di previsione 2024 - allo stato non ancora adottato - sul quale impegnare, in tutto o in parte, la spesa per attività istituzionale.

Ciò posto, ai fini della determinazione della remuneratività del corrispettivo di € 108.000,00 indicato quale controvalore delle prestazioni richieste e da porre a base d'asta, si è proceduto, sul piano estimativo e metodologico ad un'analisi dei costi che l'affidatario dei servizi dovrebbe

sostenere, ivi ricomprendendo anche il c.d. utile di impresa, sulla scorta dei seguenti parametri di riferimento:

- relativamente ai costi minimi del personale da impiegare nell'espletamento dei servizi, alle tabelle retributive UNEBA (CCNL Istituzioni socio assistenziali), contenenti le voci stipendiali relative alle diverse qualifiche da impiegare, mentre, quanto, agli addetti alla pulizia, al CCNL di riferimento;
- quanto, nello specifico, ai servizi socio – educativi - didattici- ricreativi - ambientali, in via meramente esemplificativa ed ai soli fini di raffronto, alle quantificazioni effettuate dagli uffici per le progettualità pregresse (si veda la determinazione n.184 del 20/12/2012), sia pure con le opportune differenziazioni, stante la diversità delle fattispecie (il contributo viene ora sostituito dal corrispettivo, la disciplina "privilegiata" del Codice del Terzo Settore viene sostituita da quella, nettamente più onerosa, del Codice degli appalti), nonché agli affidamenti effettuati, per taluni dei servizi, da enti locali nonché alle pochissime esperienze maturate nelle II.PP.A.B siciliane che gestiscono, in via indiretta, servizi all'infanzia, e rinvenute, non senza difficoltà, nei relativi siti istituzionali, laddove esistenti;
- quanto al servizio di trasporto dei partecipanti alle attività estive (colonia) ed invernali (Centro Studi pomeridiano/Doposcuola) dai centri di raccolta, specie periferici, a Capo Milazzo e viceversa, ai prezzi praticati da una locale ditta di trasporti, giusto preventivo prot.n.573 del 2/5/2024, agli atti;
- quanto alle coperture assicurative (Responsabilità civile ed Assicurazione Infortuni), ai costi risultanti dai preventivi di massima richiesti a Compagnia di Assicurazioni del territorio, e, nelle more del loro formale rilascio, alle informazioni per le vie brevi anticipate;
- quanto alla cura, mantenimento, manutenzione aree verdi, sentieri e strutture, compresi nel Parco Tematico Gigliopoli (c.d.fattoria didattica con animali ivi ospitati, Giardino del Labirinto, orto, Giardini degli Ulivi, delle Strelizie, dei Giusti, dei Responsabili, Giardino del Vento, sentiero naturalistico c.d. di levante, etc..) al preventivo all'uopo richiesto (prot.n.344 del 18/3/2024) a Cooperativa agricola e da questa fornito in data 15/4/2024, prot.n.492, che ha quantificato una spesa annua di € 120.000,00 oltre IVA, per un totale di € 146.400,00.

Detto preventivo si intende comprensivo della pulizia giornaliera degli animali e dei relativi paddock, della fornitura e somministrazione del foraggio per la sussistenza degli ospiti, al fine di garantire gli standard di benessere imposti dalla legge e periodicamente verificati dalle autorità preposte; del carburante per i mezzi agricoli di proprietà dell'Ente ed ivi utilizzati, con esclusione dei trattamenti periodici preventivi (antirogna, antiacari, sverminanti, etc.) e delle spese veterinarie, da costituire oggetto di apposita pattuizione, ed eventualmente, di rimborso.

Si rammenta, in proposito, che la c.d. fattoria didattica e gli annessi paddock, in uno ad altri giardini ed aree di collegamento, con i relativi percorsi, ricompresi nel Parco Tematico Gigliopoli, sono stati realizzati con provvidenze comunitarie concesse a seguito di accesso alla Misura 313 "Incentivazione di attività turistiche" – Azione A e B – P.S.R. Sicilia 2007/2013, per fini turistico-didattici; fini che devono essere perseguiti e mantenuti, per un periodo di 5 anni, in forza di dichiarazione notarile di vincolo, dal completamento delle opere.

Si rammenta, altresì, che la gestione del c.d. Parco Tematico Gigliopoli dovrebbe, in realtà, in difformità dalle formali indicazioni ricevute per la predisposizione del bando di gara, non essere ricompresa nel realizzando appalto bensì formare oggetto di specifica regolamentazione, da convenirsi con l'Associazione Il Giglio, in rete con la Fondazione e

con cui è stato, a suo tempo, sottoscritto ed allegato all'istanza comunitaria, apposito accordo di partenariato.

Il tutto, peraltro, come espressamente riconosciuto nella deliberazione consiliare n. 13 del 15/9/2023, con allegata mozione, nella quale è stato testualmente dichiarato che : "la gestione (animali compresi) è affidata all'Associazione "Il Giglio" ancora per due anni e cioè fino al 3 aprile 2025 (in forza dell'accordo di partenariato sottoscritto in data 10 aprile 2012). Allo scadere della vigente proroga concessa a questa Associazione, con decorrenza 1° settembre 2023 si provvederà a stipulare apposita convenzione per assolvere a tale compito, fino alla prossima scadenza del 3 aprile 2025, salvo disdetta da parte della stessa".

Una siffatta convenzione non risulta ancora, allo stato, stipulata.

- Quanto ai necessari interventi di derattizzazione, deblattizzazione e disinfestazione dalle zecche, specie nella stagione estiva, da attuarsi preliminarmente all'avvio della colonia, alle spese sostenute negli anni passati ed ai corrispettivi pagati ad una locale impresa del settore;
- quanto all' HACCP, adempimento indispensabile per la somministrazione dei pasti ai fruitori dei servizi, lo stesso rientra nel servizio integrato ed indivisibile (giacchè afferente all'intera struttura) già fornito all'Ente (che ne sopporta i costi) da professionista del settore e che comprende la sicurezza, la sorveglianza sanitaria e l'autocontrollo degli alimenti, come da Documento Valutazione Rischi agli atti.

La presente analisi viene condotta avuto riguardo ai servizi elencati all'art.2 dello schema del bando di gara e riprodotti nella nota del 30/9/2022, e segnatamente:

- " **Asilo ambientale** rivolto a bambini da 1 a 5 anni, dal lunedì al venerdì, dalle ore 8,00 alle ore 14.00, per almeno 10/15 bambini, con consumazione, a richiesta, della colazione e/o merenda, e del pasto in loco, preparato nelle cucine allocate nei locali terranei, con prodotti di adeguata qualità, con pagamento da parte dei fruitori di un corrispettivo diversificato in relazione all'ampiezza temporale del servizio e con scelta di un numero adeguato (pari al 20%) di partecipanti a titolo gratuito;
- **Doposcuola**, concernente almeno 25 minori, dai 6 ai 14 anni, in situazione di disagio economico/sociale (in prevalenza ricadenti nella tipologia BES), per tre pomeriggi la settimana, dalle ore 15:00 alle 19:00, scelti dall'Ente avuto riguardo ai criteri e modalità predeterminati, già applicati e resi pubblici;
- **Colonia estiva**, per non meno di 30 giorni all'anno, costituente obiettivo prioritario dell'Ente (art.2, ult. comma statuto vigente) e sanzionato (art.9, c.2°, lett.b) con lo scioglimento del CdA, divisa in più turni di funzionamento e ricomprensente almeno 30 (40) bambini a turno, da scegliersi a cura dell'Ente, alla luce delle domande presentate agli uffici e secondo modalità e criteri predeterminati, già formalmente adottati e resi pubblici nella Sezione Amministrazione trasparente;
- **Cura del Parco – Fattoria Didattica**, comprendente i giardini e le aree esterne, con insistenti strutture realizzate mediante l'utilizzo di provvidenze comunitarie, il tutto meglio noto come "Parco Tematico Gigliopoli", inclusivo, in particolare, della c.d. Fattoria didattica, ove sono ospitati animali di vario genere, al cui benessere e sostentamento l'operatore economico dovrà provvedere, come, del pari, dovrà attendere alla cura, manutenzione e custodia delle aree e dei manufatti ivi esistenti.
- **Turismo scolastico**, in quanto attività collegata alla gestione del predetto Parco Tematico (comprensivo anche dei sentieri di collegamento tra le diverse aree tematiche) da programmare di concerto con la Fondazione, con la previsione di offerte formative differenziate e contributi diversificati;

- **Visite al Parco**, a favore della collettività e dei turisti, secondo modalità, orari, prezzi, etc, da concordare;
- **Ragazzi e giovani con ridotte capacità**, a cui favore prevedere percorsi individualizzati, con carattere prevalentemente gratuito per i fruitori del servizio;
- **Corsi di formazione**, a titolo gratuito od oneroso, secondo modalità da concordare con l'Ente.

Tenuto conto degli obiettivi che i servizi, specie di carattere educativo e pedagogico, perseguono, degli utenti cui essi sono diretti e dei loro bisogni, l'aggiudicatario dovrà impiegare un numero di educatori ed operatori adeguato, con un rapporto non inferiore ad 1 educatore per ogni 5/6 utenti nonché cuochi o aiuto cuochi in numero sufficiente a far fronte alle esigenze alimentari dei fruitori dei servizi “.

Alla luce di quanto sopra è stata predisposta una prima tabella (Allegato A) concernente i soli costi del personale (eccezion fatta per gli operatori da destinare alle visite guidate al Parco non rientranti nel turismo scolastico e per i corsi di formazione), e, indi, un'ulteriore tabella riepilogativa (Allegato B), con quantificazione dell'importo annuale e quinquennale (quest'ultimo da porre a base d'asta), da ritenersi, a giudizio dello scrivente RUP, congruo, alla luce delle indicazioni fornite dal Codice degli Appalti, dall'ANAC e dalla copiosa giurisprudenza esistente sul punto.

Dalle risultanze delle tabelle allegate emerge, *ictu oculi*, **la maggiore onerosità** che il ricorso (individuato come obbligatorio dal Presidente) alle procedure pubbliche previste dal Codice dei Contratti (D.Lgs.21/3/2023 n.36) piuttosto che agli strumenti offerti dal Codice del Terzo Settore (D.Lgs. 3/7/2017 n.117), inevitabilmente comporta, considerato, sul piano giuridico, che:

- il Codice dei Contratti pubblici (CCP) prevede, com'è noto, un'apposita selezione pubblica di natura competitiva/concorrenziale, che si caratterizza per la presenza di prestazioni corrispettive aventi natura sinallagmatica, con l'affidamento del servizio ad un unico operatore economico, selezionato sulla base dell'offerta economicamente più vantaggiosa, che si impegna ad adempiere le prestazioni dedotte nel contratto in un determinato arco temporale, anche rinnovabile, a fronte di un corrispettivo (congruo) che l'amministrazione si obbliga a riconoscere;
- al sistema degli appalti si contrappone, secondo quanto affermato dalla Corte Costituzionale con sentenza n.131/2020, la “procedimentalizzazione del principio di sussidiarietà” (come definito dall'art.55 del D.Lgs.n.117/2017), “espressione di un canale di amministrazione condivisa, alternativo a quello del profitto e del mercato”, che, come tale, non è “fondato semplicemente su un rapporto sinallagmatico”, caratterizzandosi per l'assenza genetica di corrispettivi e prezzi riconosciuti quali controprestazioni di un “facere” da parte del soggetto non lucrativo, i cui istituti giuridici si applicano ogni qualvolta la pubblica amministrazione e gli enti non profit condividano gli obiettivi, gli strumenti, le modalità e finanche le risorse da destinare alla realizzazione delle attività/progetti/interventi, le quali possono derivare direttamente dagli enti del terzo settore, quale forma di contributo o di autofinanziamento.

Ne deriva che, alla luce delle scarse attuali risorse economiche a disposizione dell'Ente - e ciò sia per il mancato recupero delle morosità fino ad oggi maturate e documentate agli atti (si veda, da ultimo, la relazione del 10/4/2024, prot.n.463), dovuto all'assenza di pertinenti iniziative da parte dell'organo di governo, e sia per la mancata messa a reddito dei cespiti nella disponibilità dell'IPAB, pari a circa il 50% del patrimonio immobiliare (si veda la richiesta di un atto di indirizzo prot.n.1366 del 26/9/2023, tuttora priva di riscontro, conseguente ad ordine di servizio del Presidente prot.n.1364 del 25/9/2023) - la soluzione prospettata dall'Amministrazione nella

fattispecie de qua (ricorso al Codice degli Appalti) non appaia, a giudizio del RUP, la scelta più idonea a contemperare la carenza delle predette risorse finanziarie con la necessità di garantire continuità all'attività istituzionale fino ad oggi espletata, in adempimento alle norme statutarie vigenti, sì da non disperdere quel patrimonio di risultati finora conseguito in favore dei fruitori dei servizi e delle loro famiglie, di conoscenze, di competenze, di rapporti e reti con altre realtà, pubbliche e private, oltre che favorire il costante accrescimento del valore immobiliare dei beni di proprietà della Fondazione, nel frattempo prodottosi.

Infine, balza evidente come il costo annuo (€ 530.304,56) dei servizi dell'IPAB da mettere a gara, si ponga in stridente contrasto con l'entità del contributo previsto per il periodo 2016/2023 a favore dell'Associazione no-profit Il Giglio, in forza degli accordi nascenti dalle deliberazioni consiliari n.40 del 24/10/2016 e n. 34 del 29/12/2022, ed esattamente:

- per il 2016: € 118.000,00;
- per il 2017 : € 118.000,00;
- per il 2018 : € 110.000,00;
- per il 2019 : €108.000,00;
- per il 2020 : € 48.000,00;
- per il 2021 : € 52.000,00;
- per il 2022: € 52.000,00;
- per il 2023: € 45.000,00.

Il predetto contributo - peraltro, unilateralmente ridotto nel triennio 2020/2022, a fronte del mantenimento qualitativo e quantitativo delle prestazioni rese, e temporalmente limitato nel 2023 - è stato corrisposto non solo per i servizi elencati nella tabella A) infra annessa ma per tutte le ulteriori prestazioni contrattualmente previste, quali, tra l'altro, custodia fondo, cura e sussistenza animali, manutenzione ordinaria delle aree esterne ed interne nonché delle strutture, edifici e manufatti utilizzati per l'attuazione del progetto, progettazione anche comunitaria, iniziative, eventi e manifestazioni complementari e connessi all'attività socio-educativa-didattica-ricreativa-ambientale posta in essere.

I risultati ottenuti sono stati, anno per anno, accertati nelle relative verifiche, effettuate in esecuzione a deliberato consiliare, e di cui alle determinazioni del Responsabile di gestione (per il 2022 , la n.32 del 4/4/2023, e per il 2023, la n.24 del 15/3/2024).

Relativamente, poi, nello specifico, al servizio di colonia estiva - costituente obiettivo prioritario dell'Istituzione - espletato nel suddetto arco temporale (per almeno 40 giorni a stagione e per circa 200 minori), si fa riferimento, a migliore intelligenza ed a fini di massima trasparenza, a quanto dettagliatamente riportato nella tabella pubblicata sul sito istituzionale della Fondazione, in cui sono state messe, tra l'altro, in luce le numerose gratuità offerte agli aventi diritto, il tutto come da copiosa documentazione agli atti.

Tanto per dovere d'ufficio.

In attesa di riscontro si porgono distinti saluti.

Il Responsabile di gestione e RUP
(Dott.ssa Lucia Lombardo)



A handwritten signature in black ink, appearing to be 'Lucia Lombardo', written to the right of the official stamp.